

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le valutazioni ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
PEC: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

All' Autorità di Bacino dei fiumi  
Liri-Garigliano e Volturno  
viale Lincoln ex area S. Gobain fabbricato A4  
81100 CASERTA  
PEC: [protocollo@pec.autoritalgv.it](mailto:protocollo@pec.autoritalgv.it)

All'Autorità di Bacino della Basilicata  
Corso Umberto 1° n.28  
85100 POTENZA  
PEC: [Dgbacino@cert.regione.basilicata.it](mailto:Dgbacino@cert.regione.basilicata.it)

Osservazioni trasmesse via  
PEC e Raccomandata A/R

Marina di Pisticci, 24 settembre 2015



**OGGETTO:** Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Appennino Meridionale (DAM).

Valutazione Ambientale Strategica per l'avvio della consultazione - pubblicato in data 27 luglio 2015 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n.172 del 27.07.2015.

**Osservazioni**

Il sottoscritto

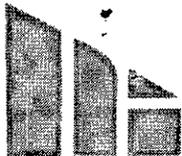
Antonio Ammendola, nato a Grumo Appula (BA) il 22.09.1947, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Nettis Resort S.r.l. con sede amministrativa in Acquaviva delle Fonti (BA) alla Strada Provinciale per Santeramo km. 0,500;





premessi che

- la società ha realizzato un resort turistico ricettivo-residenziale-infrastrutturale denominato *Argonauti Resort* in località Lido di Macchia del Comune di Pisticci (MT) comprendente strutture turistiche alberghiere, extra-alberghiere, residenziali ed infrastrutturali per la nautica da diporto;
- la società, da quasi un ventennio, ha avviato all'esercizio nel citato complesso *Argonauti Resort* diverse strutture turistiche alberghiere, extra-alberghiere, residenziali, e tra queste il *Residence Club Argonauti* e il *Porto degli Argonauti* che – per l'elevato livello architettonico e di standard qualitativo dell'offerta turistica proposta – costituiscono un punto di riferimento per l'intero sistema turistico regionale e della fascia costiera jonica;
- la società nella stessa località di Lido di Macchia del Comune di Pisticci risulta, inoltre, titolare da quasi un ventennio di tre Concessioni Demaniali Marittime per l'utilizzo di aree del demanio marittimo a scopi turistici balneari e per l'esercizio delle attività di ristorazione, bar, balneazione, scuola vela e attività ludico sportiva, ad integrazione e supporto delle attività turistiche ricettive-residenziali-infrastrutturali esercitate dalla stessa società nel resort immediatamente a tergo della zona demaniale concessa;
- la predetta struttura portuale *Porto degli Argonauti* è stata approvata mediante la procedura prevista dal D.P.R. 509/1997 – che disciplina il rilascio delle concessioni demaniali marittime per la portualità turistica – conclusasi con la ratifica di un *Accordo di Programma* sottoscritto in data 10.03.2004, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 509/1997 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, dalla Regione Basilicata, Comune di Pisticci, Capitaneria di Porto di Taranto, Ministero delle Economie e delle Finanze e Corpo Forestale dello Stato;
- il citato *Accordo di Programma* risulta corredato di tutti i pareri ed autorizzazioni rilasciate dalle Amministrazioni, Enti ed Autorità intervenute nella procedura in oggetto, tra cui assume di particolare rilievo – nell'ambito della trattazione in argomento – l'approvazione del progetto di realizzazione del porto turistico, ai sensi dell'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, da parte dell' Autorità di Bacino della Basilicata resa con Determinazione Dirigenziale n. 8002/2003/D127 del 07.07.2003 e successiva nota prot. 59796/80B del 09.03.2004;



- la società nella località di Lido di Quarantotto del Comune di Pisticci risulta, inoltre, titolare di un progetto di Lottizzazione per la realizzazione di un complesso turistico alberghiero, extra-alberghiero, residenziale ed infrastrutturali in fase avanzata di programmazione;

presa visione

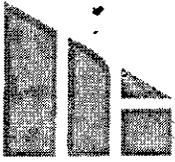
- del Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Appennino Meridionale (DAM), adottato ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. 49/2010;
- dell' Avviso di avvio della Consultazione pubblica per la *Valutazione Ambientale Strategica relativa al suddetto PGRA*, pubblicato in data 27 luglio 2015 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n.172 del 27.07.2015, ai sensi degli artt.13, comma 5, e 14 del D Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

rilevato che

- una pianificazione di tale portata, che riguarda il rischio di alluvioni con conseguente imposizione di vincoli, comporta ripercussioni significative sui programmi imprenditoriali in atto ed in fase di programmazione da parte della scrivente società;
- detti aspetti di pianificazione e le conseguenziali misure di salvaguardia vanno valutati con estrema cautela al fine di scongiurare errori tali da ingenerare danni economici incalcolabili per le aziende coinvolte oltre che per l'economia turistica regionale;
- dalla lettura del piano PGRA, delle relazioni e delle mappe di rischio allegate (mappe delle aree potenzialmente inondabili), emergono chiaramente alcuni errori di valutazione con riferimento al rischio potenziale di alluvioni da esondazioni fluviali e da mareggiate per le aree costiere del Comune di Pisticci e, più in generale, del tratto jonico lucano;

considerato che

- con la progettazione del *Porto degli Argonauti* sono stati effettuati numerosi e complessi studi – tutti corredati da relazioni, dettagli di progettazione esecutiva e simulazioni su modelli matematici ampiamente esaustivi – riguardo agli aspetti tematici di Idrologia-Idraulica (del fiume Basento, delle acque superficiali, delle acque sotterranee), di Idraulica Marittima (dalla dinamica costiera all'agitazione interna portuale) e di Sistemazione degli argini fluviali del fiume Basento;
- tutti i predetti studi, relazioni, dettagli di progettazione e simulazioni su modelli matematici – ratificati e vidimati dalle Amministrazioni, Enti ed Autorità intervenute nella



procedura per l'approvazione del *Porto degli Argonauti* – sono nella disponibilità e agli atti di tutte le amministrazioni pubbliche e, in particolare, anche dell' Autorità di Bacino della Basilicata;

- in concomitanza alla realizzazione del *Porto degli Argonauti* sono stati introdotti, in conformità al progetto approvato ed alle specifiche disposizioni prescrittive delle competenti Autorità regionali, elementi di miglioramento ambientale, di salvaguardia e protezione contro il rischio di inondazioni da esondazioni fluviali e da mareggiate;

Tutto quanto innanzi premesso, visionato, rilevato e considerato la scrivente società formula le seguenti

## OSSERVAZIONI

1) Si ritiene che il piano PGRA abbia utilizzato per valutare il rischio di inondazione da mareggiate nelle aree costiere – per quanto riportato espressamente nelle relazione dagli stessi estensori – solo una procedura preliminare (cfr. studio eseguito da Sogesid), senza apportare elementi di certezza, dettagli di investigazione delle aree esaminate e modellazioni consolidate sulla penetrazione dinamica delle acque nelle aree interne alla costa.

Infatti nella relazione tecnica del piano (Elaborato R.4.4.) si legge come la definizione delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate sia stata effettuata mediante la modellazione numerica dei campi di moto ondoso corrispondenti ai tempi di ritorno (Tr) pari a 30, 100 e 500 anni e la determinazione dei corrispondenti run-up (sovra-elevazione del livello medio mare durante le mareggiate ad opera dei campi di vento). I piani d'onda corrispondenti alle simulazioni sono stati combinati con il modello digitale delle fasce costiere, determinando planimetricamente, l'estensione delle aree potenzialmente inondabili dalle mareggiate laddove dovessero coincidere condizioni di saturazione dei suoli per la risalita della falda costiera e lo stato di mare corrispondente al tempo di ritorno investigato per un periodo di almeno 24 ore. In altre parole, si è pervenuti, aggiunge la relazione, ad una mappatura delle aree a potenziale inondabilità diretta, lungo il litorale, ovvero per risalita di falda, nelle aree retrodunali, o per penetrazione della mareggiata, laddove esistano varchi nel cordone dunale costiero.

Si sottolinea quindi – come riportato testualmente nella suddetta relazione tecnica – che la mappatura delle aree a potenziale inondabilità è stata derivata solo ed esclusivamente in via

**statica per i vari tempi di ritorno delle mareggiate considerate, spalmando il valore del run-up corrispondente alla mareggiata in esame con il DTM della fascia costiera ricadente nell'area di studio.**

E' parere della scrivente società che non si possa valutare il rischio di mareggiate nelle aree costiere operando solo con una procedura preliminare, sovrapponendo staticamente l'altezza del run-up al livello del terreno.

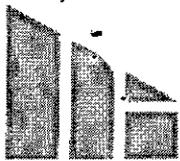
**Al contrario, la determinazione compiuta del rischio di inondazione deve essere operata con una valutazione di tipo dinamico della penetrazione del moto ondoso all'interno dei corpi idrici interni alla costa, attraverso i varchi dunali ovvero attraverso il sottosuolo (studiandone la filtrazione), al fine di stimare in modo corretto l'eventuale rischio di sovrizzo idrico nelle zone interne per effetto di mareggiate storiche, rapportate alla effettiva durata dell'evento estremo.**

2) Il piano PGRA opera con metodologie diverse per la valutazione del rischio potenziale di alluvioni da esondazioni fluviali e da mareggiate, per le aree interne e costiere, determinando una situazione di netta disparità ai fini della definizione delle aree di pericolosità nei due diversi ambiti.

Infatti, per l'ambito di pertinenza fluviale vengono utilizzate metodologie di valutazione standardizzate e modelli matematici riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale: dalla valutazione delle piene fluviali alla trasformazione degli afflussi in deflussi, fino all'utilizzo dei modelli internazionali di simulazione idraulica applicati alle caratteristiche morfologiche e idrologiche del asta fluviale e delle aree limitrofe.

Al contrario, per l'ambito costiero vengono utilizzate metodologie speditive operando, con una procedura preliminare, la sovrapposizione statica l'altezza del run-up – conseguente ad eventi estremi del moto ondoso – al livello del terreno, senza determinare, con un'analisi dinamica, l'eventuale smorzamento del moto ondoso all'interno dei corpi idrici interni alla costa oppure senza valutare l'effetto dei moti filtranti attraverso il suolo costiero nei casi di presenza dei cordoni dunali.

3) Il piano PGRA non ha tenuto conto di tutti gli elementi di miglioramento ambientale, di salvaguardia e protezione contro il rischio di inondazioni da esondazioni fluviali e da mareggiate introdotti – nel tratto fluviale del fiume Basento e nel tratto costiero nei pressi della foce del fiume Basento – in concomitanza alla realizzazione del *Porto degli Argonauti*.



Infatti, **negli elaborati e nelle mappe riguardanti i sistemi arginali del fiume Basento non sono presenti i nuovi argini fluviali e non sono stati introdotti i lavori di riqualificazione dei preesistenti argini fluviali**, così come eseguiti dalla stessa scrivente società in attuazione delle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino della Basilicata.

Si evita di allegare e produrre la documentazione di supporto citata poiché già nella disponibilità e agli atti di tutte le amministrazioni pubbliche e, in particolare, anche dell' Autorità di Bacino della Basilicata.

4) Il piano PGR non ha tenuto conto di tutti gli studi, relazioni, dettagli di progettazione e simulazioni su modelli matematici – ratificati e vidimati dalle Amministrazioni, Enti ed Autorità intervenute nella procedura per l'approvazione del *Porto degli Argonauti* – che sono nella disponibilità e agli atti di tutte le amministrazioni pubbliche e, in particolare, anche dell' Autorità di Bacino della Basilicata.

Infatti, con la progettazione del *Porto degli Argonauti* sono stati effettuati numerosi e complessi studi meteo-marini sviluppati per definire non solo il dimensionamento e le verifiche di stabilità delle opere marittime, ma anche per una valutazione delle caratteristiche idrodinamiche delle aree portuali, della fascia costiera, del bacino portuale interno e delle aree immediatamente a tergo interessate dagli edifici e dalle strutture del resort *Argonauti Resort*. L'area di investigazione è risultata abbastanza ampia comprendendo sia il tratto fluviale del fiume Basento – dalla strada statale ionica Taranto-Reggio Calabria fino alla foce – sia l'ambito costiero e marino a cavallo della foce del fiume Basento in estensione in mare aperto e profondo.

Tutti gli studi e le simulazioni su modelli matematici eseguiti, riguardanti sia gli studi idraulici dei fenomeni di piena del fiume Basento e sia gli studi di dinamica costiera e di penetrazione del moto ondoso all'interno del bacino portuale, hanno dimostrato che **i fenomeni di piena fluviale risultano contenuti tra gli argini fluviali costruiti ex-novo e/o riqualificati mentre il moto ondoso incidente si esaurisce completamente nelle aree dell'avamposto, spiaggia assorbente e canale di accesso.**

Si evita di allegare e produrre la documentazione di supporto citata poiché già nella disponibilità e agli atti di tutte le amministrazioni pubbliche e, in particolare, anche dell' Autorità di Bacino della Basilicata.

5) Il piano PGR, contro il quale qui si osserva, **contraddice macroscopicamente i principi legali che presidiano la materia de qua**, manifesta una chiarissima contraddizione

tra i principi cui detto piano dovrebbe ispirarsi e le determinazioni in concreto assunte e – in quanto tale – pregiudica illegittimamente i diritti e gli interessi della scrivente società.

6) Il piano PGRA, contro la quale qui si osserva, **si appalesa in via generale come illegittimo** in quanto adottato sulla base di valutazioni sommarie e speditive senza apportare elementi di certezza, dettagli di investigazione delle aree esaminate e modellazioni matematiche – riconosciute dalla comunità scientifica internazionale – sulla penetrazione dinamica delle acque, unici valori che potrebbero giustificare la necessità di adottare misure di protezione dal rischio potenziale di inondazione da esondazioni fluviali e da mareggiate.

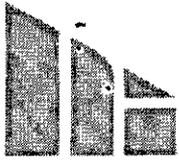
In relazione a quanto sopra osservato, la scrivente società

#### RICHIEDE CHE

A) Il piano Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Appennino Meridionale (DAM) **sia oggetto di rimeditazione e di più approfondita valutazione** e che, quindi, siano riformulate le valutazioni del rischio potenziale di alluvioni da esondazioni fluviali e da mareggiate per le aree costiere del Comune di Pisticci e, più in generale, del tratto jonico lucano, e che vengano aggiornate le relative mappe.

B) **Vengano riportati nel piano PGRA tutti gli elementi** di miglioramento ambientale, di salvaguardia e protezione contro il rischio di inondazioni da esondazioni fluviali e da mareggiate **introdotti** – nel tratto fluviale del fiume Basento e nel tratto costiero nei pressi della foce del fiume – **in concomitanza alla realizzazione del Porto degli Argonauti**, e che, quindi, portino conseguentemente a una nuova ripemetratura delle aree a rischio che non potrà che confermare l'esclusione delle aree di proprietà della scrivente società, in località di Lido di Macchia e Lido di Quarantotto del Comune di Pisticci, da ogni potenziale rischio di inondazione per effetto di esondazione fluviale e di mareggiate.

C) **Vengano presi in considerazione nel piano PGRA tutti gli studi, relazioni, dettagli di progettazione e simulazioni su modelli matematici** – ratificati e vidimati dalle Amministrazioni, Enti ed Autorità intervenute nella procedura per l'approvazione del *Porto degli Argonauti* – **che sono nella disponibilità e agli atti di tutte le amministrazioni pubbliche e, in particolare, anche dell' Autorità di Bacino della Basilicata**. E che, quindi, portino conseguentemente a una nuova ripemetratura delle aree a rischio che non potrà che



confermare l'esclusione delle aree di proprietà della scrivente società, in località di Lido di Macchia e Lido di Quarantotto del Comune di Pisticci, da ogni potenziale rischio di inondazione per effetto di esondazione fluviale e di mareggiate.

È del tutto superfluo sottolineare quali danni economici potrebbero derivare, alla scrivente società, e più in generale all'economia turistica della costa jonica della Basilicata, da una sottovalutazione delle questioni poste.

Si conferma la disponibilità della scrivente società a fornire tutta la documentazione di supporto richiamata precedentemente già nella disponibilità e agli atti di tutte le amministrazioni pubbliche e, in particolare, anche dell' Autorità di Bacino della Basilicata.

Ove occorra, si dichiara sin da ora la disponibilità della scrivente società ad essere invitata per una audizione per ogni utile chiarimento ed approfondimento delle tematiche esposte nelle precedenti osservazioni.

Confidando nel positivo accoglimento dell'osservazione proposta, si porgono distinti saluti.

NETTIS RESORT S.R.L.  
IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
*[Handwritten signature]*

## **DGSalvanguardia.ambientale**

---

**Da:** Nettis Resort Srl <nettisresort@pec.it>  
**Inviato:** venerdì 25 settembre 2015 12:08  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; protocollo@pec.autoritalgv.it;  
Dgbacino@cert.regione.basilicata.it  
**Cc:** 'Antonio De Nicolò'; 'Leonardo Novielli'; 'Ammendola Antonio'  
**Oggetto:** NETTIS RESORT - Consultazione pubblica per VAS relativa al PGRA del DAM -  
Osservazioni  
**Allegati:** NETTIS RESORT - Osservazioni al PGRA.pdf

Spettabili Ministero e Autorità,

in allegato alla presente PEC trasmettiamo le osservazioni per la Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Appennino Meridionale.  
Segue Raccomandata A/R.

Distinti Saluti

**NETTIS RESORT S.r.l.**  
S.p. per Santeramo km. 0,500  
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)  
Tel: 080.769633 – Fax: 080.3051749